

LETTERA	0186
Denominazione	Giuditta Pasta a Clelia Pasta
Data di stesura	1835 gennaio 19
Data di ricezione	
Regesto	Giuditta esprime il forte desiderio di vedere la figlia, ma si trova costretta a rinviare il viaggio a causa degli impegni teatrali, in particolare la recita di Norma, che potrebbe danneggiare la sua voce. Nonostante il dispiacere, cerca di rassegnarsi e conclude la lettera con affettuosi saluti.
Trascrizione	<p>Lunedì 19 gennaio 1835</p> <p>Mia cara Clelia, sono le ore 4 pomeridiane e non so ancora cosa sarà di me domani. Il desiderio che ho di vederti è immenso e potrai facilmente comprenderlo del tuo, come immaginerai qual sarà il mio dispiacere se mi sarà tolta la consolazione d'abbracciarti per ora. 20. Questa mattina vennero a dirmi che domani potrebbe finalmente andar in scena la <i>Norma</i> e che non devo arischiare un viaggio (poche ore prima) che potrebbe stancarmi o rendermi per lo meno rauca. Ti lascio pensare che Lucina mi sta intorno, ma convien ch'io mostri di rassegnarmi. A te però posso dire che non lo sono e che questa circostanza mi fa sentire maggiormente la mia schiavitù. Addio mia carissima, abbraccia per me madame la Baronne e dille che sono dolente di non poterlo fare io stessa. Papà e mamà ti abbracciano. Tua affezionatissima Mamà</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	c. 1
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta
Destinatario	Clelia Pasta
Data topica	[Milano]
Note generiche	
Collocazione	JOB 16-01, Box 8, Folder 28
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea